AMBITO SOCIALE S01_1

COMUNI DI NOCERA INFERIORE – NOCERA SUPERIORE – CASTEL SAN GIORGIO - ROCCAPIEMONTE

AVVISO PUBBLICO

per la costituzione *dell'Elenco dei soggetti prestatori*, autorizzati allo svolgimento dei centri estivi ed attività socioeducative ai sensi delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" emanate dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia ed all'Ordinanza della Regione Campania n. 55 del 5/6/2020

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito S01_1 in esecuzione alla Determinazione Dirigenziale n. del 396 del 08/06/2020 e della Delibera di Coordinamento istituzionale 4/2020

RENDE NOTO CHE

L'Ambito S01_1 in conformità con:

- le "*Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19*" (*di seguito "Linee Guida"*) emanate dal Dipartimento per le politiche della famiglia il 16 maggio 2020 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19",
- l'Ordinanza della Regione Campania n. 55 del 5/6/2020 – Allegato C – Servizi per l'Infanzia e l'adolescenza

intende acquisire istanze da parte dei soggetti della città che vogliono presentare proposte progettuali per la realizzazione di attività ludico ricreative – centri estivi per bambini/bambine e ragazzi/ragazze dai 3 ai 17 anni, per il periodo estivo 2020 allo scopo di pervenire ad una programmazione territoriale.

1. Finalità

Il servizio di centri estivi ed attività estive per minori si configura come una serie di attività, che si realizzano nel periodo estivo e/o in altri periodi di sospensione dell'attività scolastica e dei servizi educativi, volte ad organizzare il tempo libero dei bambini/edei ragazzi/e in esperienze di vita comunitaria per favorire la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'esplorazione e la conoscenza del territorio, nonché assolvere al tempo stesso anche una funzione sociale, a contenuto pedagogico ricreativo. Le presenti disposizioni hanno l'obiettivo di conciliare, nella attuale fase 2

dell'emergenza COVID- 19, opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti con la necessità di garantire condizioni di tutela della salute loro e delle loro famiglie.

L'avviso si riferisce alla tipologia di opportunità di socialità e gioco previste dalle "Linee Guida" del Dipartimento della Famiglia e contestualmente nell'Ordinanza della Regione Campania n. 55 del 5/6/2020 – Allegato C – Servizi per l'Infanzia e l'adolescenza "**realizzazione di progetti di attività ludico-ricreative – i centri estivi – per bambini di età superiore ai 3 anni ed adolescenti**, con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, **utilizzando le potenzialità di accoglienza di spazi per l'infanzia e delle scuole o altri ambienti similari"**

Le Linee guida e l'allegato C dell'Ordinanza Regionale 55 del 05/06/2020 dettano i requisiti per l'apertura delle attività. Tali requisiti sono da considerarsi obbligatori e vincolanti per l'approvazione delle proposte da parte del Comune e della competente Azienda Sanitaria Locale.

L'elenco sarà pertanto dinamico e aperto fino al 31/7/2020 (salvo proroghe da parte della Regione Campania).

Resta inteso che le attività non potranno partire in assenza di presentazione del progetto (che deve avvenire con le modalità indicate dal presente avviso) nonché in assenza di inserimento nell'elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di attività estive che sarà pubblicato sul sito del Comune di Nocera Inferiore e dei Comuni afferenti all'Ambito S01_1 ed eventualmente aggiornato.
Tutti gli aspetti relativi alla sicurezza sanitaria saranno sempre onere dei singoli soggetti che intendono organizzare attività.
La procedura avrà come esito la formazione di un elenco dinamico, aggiornabile in base alle domande presentate, dei soggetti autorizzati allo svolgimento di attività estive sul territorio dell'Ambito S01_1 conseguente all'approvazione preventiva da parte del Comune e contestuale trasmissione dell'Azienda Sanitaria Locale competente del progetto presentato da ogni partecipante alla all'Avviso.
Avrà inoltre lo scopo di individuare tutti i partner idonei e potenzialmente interessati con cui l'ente potrà stipulare una Convenzione quadro per possibili collaborazioni nell'ottica dell'armonizzazione delle risorse disponibili programmate nella III annualità del Piano sociale di zona e delle eventuali risorse pubbliche potenzialmente previste dal "Fondo per le politiche della famiglia" nella quota specificatamente destinata ai Comuni, per finanziare il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di

bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno al 31 luglio 2020, salvo proroghe, con progettualità volte a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori.

L'Ambito S01_1 per la realizzazione della programmazione territoriale si impegna:
● valutare per la propria competenza le proposte progettuali - organizzative promosse dai soggetti che si occupano di attività educative, ricreative, sportive, culturali per bambini, bambine, ragazzi e ragazze, allo scopo di pervenire ad una programmazione territoriale con un elenco di soggetti prestatori autorizzati;
● agevolare la diffusione delle informazioni alle famiglie relativamente alle differenti tipologie di offerta estiva attive sul territorio;
● favorire una relazione tra i soggetti che propongono un'attività estiva e soggetti in possesso di spazi congrui allo scopo.
● sottoporre le proposte progettuali pervenute alla valutazione dell'autorità sanitaria locale
●utilizzare l'elenco per l'erogazione di servizi con il sistema di voucher da erogare ai genitori.

2. Destinatari
I centri estivi possono accogliere bambini e ragazzi fra i 3 e i 17 anni di età.

3. Sedi e localizzazione
I centri estivi, esclusivamente diurni, possono essere attivati in strutture o immobili o aree che dispongano dei requisiti di agibilità ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., già autorizzate quali servizi semiresidenziali e territoriali per l'infanzia ai sensi del Regolamento 4/14 ovvero che abbiano già presentato una S.C.I.A. al Comune competente territorialmente per attività ricreative ed aggregative in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, altresì in sedi scolastiche e di servizi educativi di cui al D lgs. 65/2017 e comunque a condizione che siano in grado di garantire le funzionalità necessarie, in termini di spazio per le attività all'interno e all'esterno, servizi igienici, spazi per servizi generali e per il supporto alla preparazione e/o distribuzione dei pasti. Il layout dei locali andrà rivisto con una rimodulazione dei posti a sedere e degli arredi al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Se le attività si svolgono in locali o aree fruite da altri utenti, le attività destinate ai minori dovranno essere debitamente isolate e circoscritte. Oltre ai requisiti generali sopra detti l'immobile o l'area

ospitante il centro deve disporre di idoneo riparo, di cassetta di primo soccorso e di un numero sufficiente di servizi igienici che consenta di mettere in atto le indicazioni atte alla prevenzione del contagio, nonché deve essere possibile identificare una "zona filtro" per gli operatori e per gli utenti *(per il triage ed operazioni di vestizione/svestizione anche relativa all'utilizzo dei DPI).*

Nel caso di accoglienza per i bambini 3/6 anni, è possibile utilizzare un unico ambiente di dimensioni adeguate per consentire anche il riposo pomeridiano, nel rispetto di un adeguato distanziamento. La struttura deve essere dotata di idonea segnaletica e/o affissione di materiale informativo, possibilmente con pittogrammi affini all'utenza, rispetto alle indicazioni igienico comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2. 3.

In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente: tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione all'interno del locale dovrà avere una superfice adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento. Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica. Per le attività sportive, rimandando ai protocolli delle singole discipline, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico. Qualora sia previsto, il consumo del pasto o servizio di ristorazione dovranno essere garantite soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento e nel rispetto delle indicazioni riportate nel protocollo per i servizi di ristorazione elaborato dalla Regione Campania. Per bambini e ragazzi devono essere promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza;

4. Capacità ricettiva

Ogni gestore della struttura, tenendo conto degli ambienti a disposizione, sia interni sia esterni, e del numero di operatori di cui dispone, deve valutare il numero dei minori che è in grado di accogliere ogni giorno, considerando il rispetto del distanziamento fisico. In ogni caso la capacità ricettiva non può

superare, di norma, ai 100 posti. Devono essere organizzati piccoli gruppi, con riferimento all'organizzazione di una pluralità di spazi diversi per lo svolgimento delle diverse attività in programma, prestando attenzione a non variare la composizione dei gruppi, nonché ad evitare durante le attività possibili contatti tra gruppi diversi di minori. A tale scopo, dovranno essere individuate distinte fasce relative all'età della scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), della scuola primaria (dai 6 agli 11 anni) e della scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni).

5. Organizzazione delle attività

Andranno favorite il più possibile le attività all'aperto, tenendo conto di adeguate zone d'ombra, e l'organizzazione per turni dell'utilizzo degli spazi comuni (es. mensa) in funzione della numerosità e delle dimensioni degli ambienti. Sarà possibile nell'organizzazione delle attività prevedere attviità di balneazioni nel rispetto dei protocolli approvati dalla Regione Campania sia per gli stabilimenti balneari che per le attività di trasporto.

Tutte le attività devono essere organizzate garantendo il necessario distanziamento sociale (distanza interpersonale di almeno un metro) e senza lo scambio di oggetti. Sono vietate le feste. Per potenziare la funzione educativa e sociale delle azioni che verranno sviluppate, è possibile prevedere momenti di intersezione con soggetti, enti ed istituzioni che possano apportare contenuti specifici capaci di contribuire all'arricchimento dell'offerta a fini educativi, da svolgersi anche sul territorio.

6. Personale

Nei centri estivi è richiesta la presenza:

- **di un responsabile**, con ruolo di coordinatore in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado e possibilmente del titolo di educatore o insegnante, o di documentata esperienza in campo educativo. Per i Centri estivi, che accolgono un numero di iscritti al turno settimanale superiore a 20, il "responsabile" dovrà essere in possesso di un titolo di formazione professionale o scuola secondaria di secondo grado o universitario – anche triennale – inerente uno dei seguenti ambiti: educativo, formativo, pedagogico, psicologico, sociale, artistico, umanistico, linguistico, ambientale, sportivo. Sono compresi fra i titoli ammissibili per svolgere il ruolo di responsabile del centro estivo il baccalaureato dei sacerdoti nonché i titoli di baccalaureato triennale e laurea magistrale quinquennale rilasciati dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose. In assenza di tale titolo in capo al "responsabile", il soggetto gestore dovrà avvalersi per almeno 3 ore settimanali, di soggetto esterno e in possesso di titolo di studio come sopra specificato;

- **operatori nella seguente misura**:
  • per i bambini in età di scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), un rapporto di un adulto ogni 5 bambini;
  • per i bambini in età di scuola primaria (dai 6 agli 11 anni), un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
  • per gli adolescenti in età di scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni), un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti.
  Tale personale deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di titolo anche di laurea, anche triennale, preferibilmente a specifico indirizzo socio-educativo con funzione di educatore.
- **di personale ausiliario**, nella misura funzionale allo svolgimento delle attività, tenuto conto della necessaria riorganizzazione per rispettare le misure di precauzione e sicurezza.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'intervento, l'inserimento nel centro estivo di un minore disabile deve essere valutato con i servizi che seguono il minore; in tal caso dovrà essere previsto, oltre agli operatori necessari per ciascun gruppo di minori accolti, almeno un operatore ogni minore disabile accolto e dovranno essere valutate con attenzione in riferimento alla condizione di ciascun minore le attività da proporre, mantenendo adeguati livelli di sicurezza. Il centro estivo non può essere destinato in modo esclusivo a minori disabili.
Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione dei bambini con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi.

È consentita inoltre la presenza di volontari di età pari o superiore a 16 anni, purché ne venga garantita la supervisione attiva da parte del responsabile del centro estivo. Tali volontari non concorrono alla determinazione del rapporto numerico. Al personale e ai volontari coinvolti nella gestione del centro estivo è richiesta una formazione in merito alle norme igienico

sanitarie, sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, fornita eventualmente con modalità a distanza, anche in collaborazione con il servizio regionale competente e i Dipartimenti di sanità pubblica.

Ai centri estivi si applica la legge 6 febbraio 2006, n. 38 "*Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet" che prevede l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori» per i condannati per i reati previsti dalla legge stessa, nonché per chi abbia "patteggiato" ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale. Conseguentemente il personale e i volontari presenteranno al gestore una dichiarazione che attesti l'assenza di tali condanne, anche a seguito di patteggiamento. Il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 ha introdotto l'obbligo di richiedere il certificato penale "per chi intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori."*

Il Responsabile della struttura, o suo/i delegato/i identificato/i in modo formale, è il referente per la prevenzione e controllo delle infezioni correlate alla assistenza (ICA) e, specificatamente per le infezioni da COVID-19, deve gestire le operazioni di informazione, formazione e controllo di tutto gli operatori.

5. Accesso al centro e priorità

L'accesso alla struttura da parte di chiunque, operatori, addetti (anche volontari e animatori), utenti, famigliari (anche questi ultimi dotati degli adeguati dispositivi di protezione), deve essere preceduto da una scheda di pre-triage quotidiana per la raccolta delle informazioni che valuti gli elementi seguenti:

- in modo diretto da parte dell'operatore nella zona filtro, previa igienizzazione delle mani:
1) la rilevazione della temperatura corporea con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool

prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione);
2) la presenza di sintomi visibili quali tosse, difficoltà respiratorie, arrossamento degli occhi/lacrimazione, intenso rossore sulle gote, spossatezza e irritabilità.

- in modo indiretto, in base alle informazioni fornite dalla persona e dai famigliari/tutori con un questionario auto-compilato e auto-certificato da famigliari/tutori conviventi con il minore in merito alla presenza di:
1) febbre nell'ultima settimana,
2) tosse,
3) recente difficoltà respiratoria,
4) perdita della sensazione del gusto,
5) perdita della capacità di sentire gli odori,
6) essere stato a stretto contatto con caso di Covid-19 sospetto o confermato a loro noto.

E' necessario, altresì, allontanare dalla struttura qualunque persona che presenta sintomi che possano far sospettare un'infezione (anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) e invitarla a rientrare al domicilio e a rivolgersi al Medico di Medicina Generale e al titolare del centro. Qualora un operatore del centro o uno dei minori, presentasse i sintomi sopra descritti, in attesa del suo rientro a domicilio è opportuno che venga isolato in uno spazio dedicato, che può essere rappresentato da un'infermeria (se presente), o comunque da un locale o uno spazio circoscritti in modo da evitare contatti con le altre persone del centro. A guarigione avvenuta, la riammissione al centro del minore o dell'operatore, dovrà essere vincolata dalla presentazione di un certificato a cura del proprio medico curante (MMG o PLS).

a. Triage in accoglienza

I punti di accoglienza del centro estivo devono essere all'esterno o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività. È inoltre necessario che gli ingressi e le uscite siano scaglionati, onde evitare assembramento nelle aree interessate. Nel punto di accoglienza deve essere disponibile una fontana o un lavandino con acqua e sapone o, in assenza di questa, di gel idroalcolico per l'igienizzazione delle

mani del bambino prima che entri nella struttura. Similmente, il bambino o adolescente deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve ovviamente essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali. L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori che entrano in turno. Nello svolgimento della procedura di triage l'accompagnatore è tenuto a informare l'operatore all'ingresso, sullo stato di salute corrente del bambino o dell'adolescente, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria o altro; se ha avuto sintomi compatibili al Covid19 non è possibile accedere alle attività. Si dovrà prevedere la verifica della temperatura corporea con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione). In caso di temperatura superiore a 37,5 gradi non è possibile l'accesso alle attività. La stessa procedura va posta in essere all'entrata per gli operatori, che, in presenza di sintomi compatibili al Covid19, devono rimanere a casa e allertare il loro MMG e il soggetto gestore. In ogni caso in presenza di sintomi o temperatura superiore a 37,5 gradi non possono svolgere attività.

b.Principi generali di igiene e pulizia

Considerato che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
2) non tossire o starnutire senza protezione (mascherina, fazzoletto, la piega del gomito,…);
3) mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
4) non toccarsi il viso con le mani;
5) pulire frequentemente le superfici con le quali si vie a contatto;
6) arieggiare frequentemente i locali. Particolare considerazione deve essere rivolta all'utilizzo corretto delle mascherine da indossare per tutte le persone che accedono al centro, valutandone le diverse modalità con particolare riguardo alla fascia di età 3-5 anni e compatibilmente al grado e tipo di disabilità, facendo comunque attenzione alle misure di igiene e distanziamento.

Le operazioni di pulizia approfondita delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività e dei materiali devono essere svolte, con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro. Si suggerisce di utilizzare giochi e materiali che possono essere igienizzati più facilmente (quindi costruzioni in legno o plastica o materiale riciclato facilmente lavabile, piuttosto che oggetti di stoffa o di peluche) e di non mescolare i giochi fra diversi gruppi di bambini (ogni gruppo deve avere la sua scorta di giochi). Oltre al normale lavaggio e disinfezione di fine giornata i giochi andranno lavati e disinfettati anche tramite l'uso di salviettine igienizzanti (imbevute di alcool), se portati alla bocca da un bambino. L'operatore addetto al lavaggio dei giocattoli, così come chiunque provveda alla pulizia delle superfici o allo smaltimento dei vestiti eventualmente sporchi, deve igienizzare le mani dopo le operazioni di pulizia e può utilizzare guanti (che vanno poi correttamente smaltiti o sanificati).
I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Prima dell'apertura del centro estivo, deve essere garantita la sanificazione o pulizia di tutti i locali e di tutti gli oggetti. Nel caso di uso promiscuo dei locali adibiti a centro estivo, prima dell'inizio di ogni settimana, deve essere eseguita adeguata igienizzazione dei locali. È necessario garantire la disponibilità di soluzioni/gel a base alcolica presso ogni ambiente ed in più posizioni per consentire facile accesso agli operatori e ai minori. Il titolare dell'attività deve garantire la fornitura di tutti i DPI previsti agli operatori del centro. In particolare, sono tenuti ad utilizzare le mascherine, anche di comunità, sia il personale (dipendente e volontario), sia i genitori/adulti di riferimento nella fase di accompagnamento e ritiro dei minori. Le stesse vanno posizionate sempre ben aderenti al volto, a coprire naso, bocca e mento e vanno indossate e tolte tenendole per l'elastico o i lacci da passare dietro le orecchie o legare dietro la nuca. È necessario praticare sempre l'igiene delle mani prima di indossare le mascherine e dopo averle eliminate, non toccarle con le mani durante l'uso, e non riutilizzarle se si tratta di dispositivi monouso. I guanti, come le mascherine, aiutano a prevenire le infezioni ma solo se utilizzati correttamente: il loro uso non deve sostituire la corretta igiene delle mani; al pari delle mani non devono venire a contatto con bocca, naso e occhi; devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati nei rifiuti indifferenziati; al termine dell'uso devono essere eliminati e non possono essere riutilizzati. Risultano necessari particolarmente in alcuni contesti lavorativi, ad esempio per il personale addetto alla pulizia e alla ristorazione, mentre per il personale educativo possono essere raccomandati nell'eventualità di manovre dove sia prevedibile un contatto diretto con secrezioni e liquidi biologici. Dai 3 ai 6 anni non è consigliabile l'uso delle mascherine. Dopo i 6 anni è

obbligatorio utilizzare le mascherine, anche di comunità, ad eccezione dei momenti di attività ludico-motoria, durante i quali va comunque sempre assicurato e mantenuto il distanziamento.
L'igienizzazione della zona filtro e dei servizi igienici va assicurata due volte al giorno. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto, di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020 e nel Rapporto ISS COVID-19, n. 25/2020 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento", 15 maggio 2020. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto, nel caso della presenza di persone contaminate, di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020. Durante le attività svolte all'interno, deve essere assicurato un buon ricambio dell'aria in tutte le stanze, aprendo le finestre con maggior frequenza tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza.

c. Pasti

I pasti verranno consegnati dal personale in servizio. Il pasto deve essere organizzato garantendo la distanza di sicurezza tra i minori e nel rispetto delle indicazioni riportate nel protocollo per i servizi di ristorazione elaborato dalla Regione Campania. Ove non fosse possibile l'utilizzo della mensa in modo separato per gruppi, sarà organizzata su più turni. E' possibile la consumazione del pasto all'aperto, qualora gli spazi lo permettano garantendo la distanza interpersonale di sicurezza e rispettando la divisione dei gruppi. Al termine del pasto si dovrà provvedere alla raccolta degli avanzi, di piatti, bicchieri, posate e gettarli negli appositi contenitori e provvedere alla disinfezione dei tavoli e dei piani di appoggio utilizzati.

Prima e dopo i pasti, tutti i minori e gli operatori devono procedere con l'igienizzazione delle mani.

6. Requisiti di partecipazione

I criteri di accesso prioritari sono quelli già definiti dalle "Linee Guida" e dall'Ordinanza Regionale n. 55 del 05/06/2020..

Possono presentare la manifestazione di interesse i seguenti soggetti che si occupano di attività con finalità educative, ricreative, sportive e culturali:

- Organizzazioni del Terzo Settore, dell'Associazionismo iscritte ai registi regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali;

- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;

- Associazioni o società sportive dilettantistiche affiliate ad una Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI o ad un Ente di promozione sportiva;

Privati, Enti, Agenzie e Associazioni che svolgono attività educativa.

Requisiti di carattere generale

Gli enti devono

- possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. n. 50/2016;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza ed accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare eventuali collaborazioni e pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- attestare di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dei Comuni afferenti l'Ambito S01_1, anche non più in sevizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Ambito S01_1 in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.lgs 165/2001;

Requisiti di carattere specifico

- Disponibilità di strutture o immobili o aree che dispongano dei requisiti di agibilità ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., già autorizzate quali servizi semiresidenziali e territoriali per

l'infanzia ai sensi del Regolamento 4/14 ovvero che abbiano già presentato una S.C.I.A. al Comune competente territorialmente per attività ricreative ed aggregative in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, altresì in sedi scolastiche e di servizi educativi di cui al D lgs. 65/2017

- Garantire le funzionalità necessarie, in termini di spazio per le attività all'interno e all'esterno, servizi igienici, spazi per servizi generali e per il supporto alla preparazione e/o distribuzione dei pasti, con particolare riferimento a quanto indicato nel presente Avviso ***e*** dalle "Linee Guida" del Dipartimento della Famiglia (allegato VIII – DPCM del 17/5/2020) e contestualmente nell'Ordinanza della Regione Campania n. 55 del 5/6/2020 – Allegato C – Servizi per l'Infanzia e l'adolescenza
- Disponibilità di un'equipe di operatori con particolare riferimento a quanto indicato nel presente Avviso ***e*** dalle "Linee Guida" del Dipartimento della Famiglia (allegato VIII – DPCM del 17/5/2020) e contestualmente nell'Ordinanza della Regione Campania n. 55 del 5/6/2020 – Allegato C – Servizi per l'Infanzia e l'adolescenza

7. Modalità di presentazione delle candidature

Il titolare dell'attività, svolta in strutture o immobili o aree che dispongano dei requisiti di agibilità ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., già autorizzate quali servizi semiresidenziali e territoriali per l'infanzia ai sensi del Regolamento 4/14 ovvero che abbiano già presentato una S.C.I.A. al Comune competente territorialmente per attività ricreative ed aggregative in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, altresì in sedi scolastiche e di servizi educativi di cui al D lgs. 65/2017, presenterà apposita richiesta di inserimento nell'elenco dei centri estivi dell'Ambito S01_1

All' istanza suddetta, corredata da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 d.p.r. 445/2000 e s.m.i., attestanti la piena rispondenza ai requisiti previsti nel presente provvedimento, deve essere allegato il progetto organizzativo.

Il progetto organizzativo del servizio offerto deve mostrare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente documento e dalle "Linee Guida" del Dipartimento della Famiglia (allegato VIII – DPCM del 17/5/2020) e contestualmente nell'Ordinanza della Regione Campania n. 55 del 5/6/2020 – Allegato C – Servizi per l'Infanzia e l'adolescenza coerentemente con lo specifico contesto ambientale in cui le attività si svolgeranno.

Nello specifico, il progetto di cui sopra deve contenere le seguenti informazioni:

- il calendario di apertura e orario quotidiano di funzionamento;
- il numero ed età dei bambini e degli adolescenti accolti, nel rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico e delle suddivisioni in fasce di età omogenee;
- la planimetria degli ambienti e spazi utilizzati e loro organizzazione funzionale, con l'indicazione, con particolare riferimento alle aree chiuse, dei diversi ambiti funzionali al fine di regolare i flussi e gli spostamenti previsti, nonché per verificare la corrispondenza ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico;
- il programma giornaliero di massima delle attività e tempi di svolgimento, individuando anche i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e di igienizzazione degli spazi e materiali;
- l'elenco del personale impiegato (nel rispetto del prescritto rapporto numerico minimo con il numero di bambini ed adolescenti accolti), ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori;
- le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, identificando le forme di individualizzazione del progetto di attività concordato coi servizi socio-sanitari;
- le specifiche modalità previste per l'eventuale utilizzo di mezzi per il trasporto dei bambini ed adolescenti, con particolare riguardo alle modalità con cui verrà garantita l'accompagnamento a bordo da parte di figura adulta, nonché il prescritto distanziamento fisico;
- le modalità previste per la verifica della condizione di salute degli operatori, dei bambini e adolescenti accolti, attraverso dichiarazioni e certificazioni che devono essere conservati nella struttura come documentazione soggetta a segreto professionale e alle norme sulla privacy, ai sensi della normativa vigente;
- il rispetto delle prescrizioni igieniche inerenti alla manutenzione ordinaria dello spazio, il controllo quotidiano dello stato dei diversi arredi e attrezzature in esso presenti e loro relativa pulizia approfondita periodica;
- le previste modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area e del regolare utilizzo delle mascherine, istituendo un registro dei visitatori, nel quale devono risultare annotati i seguenti dati: nome e cognome del visitatore, estremi del documento di riconoscimento, esito del pre-triage, data e ora di ingresso e di uscita, locali della struttura visitati, i DPI utilizzati;

- quanto eventualmente inerente alla preparazione e consumo di pasti.

Nello specifico i soggetti interessati devono presentare la propria dichiarazione di adesione tramite la predisposizione e l'invio della seguente documentazione:
a) manifestazione di interesse redatta utilizzando l'apposito modello allegato (**Allegato 1 "Modulo di adesione"**).
b) Progetto organizzativo del servizio offerto

La candidatura dovrà pervenire a questo Comune, completa di tutti gli allegati previsti, **dal giorno 10 giugno** al fine di consentire il regolare avvio delle attività a partire dal 15 giugno 2020.
Le candidature saranno autorizzate, se conformi a quanto previsto nell'avviso, ed inserite nell'elenco dei centri estivi dell'Ambito S01_1 **nel periodo massimo di 7 giorni dalla presentazione dell'istanza**.

L'unica modalità di presentazione della domanda di ammissione alla manifestazione di interesse, pena l'esclusione, è mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: serviziosociale.professionale@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it (proveniente esclusivamente da altra casella di posta elettronica certificata) avente per oggetto: "ATTIVITÀ ESTIVA AI SENSI DELLE "LINEE GUIDA MINISTERIALI E DELL'ORDINANZA REGIONALE 55 DEL 05/06/2020"

8. Pubblicità
Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Nocera Inferiore e dei comuni afferenti l'Ambito S01_1

9. Responsabile del procedimento
Il Responsabile del Procedimento è Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano

10. Trattamento dei dati Personali
Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei candidati e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei candidati a partecipare alla procedura di cui trattasi.

AMBITO SOCIALE S01_1

COMUNI DI NOCERA INFERIORE – NOCERA SUPERIORE – CASTEL SAN GIORGIO - ROCCAPIEMONTE

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Dott. Renato Sampogna